

## Cina

Gli eccezionali progressi raggiunti dalla crescita economica e gli importanti risultati ottenuti nella gestione della transizione verso un sistema di libero mercato hanno permesso la riduzione della povertà assoluta (reddito annuo inferiore ai 1.300 RMB nelle aree rurali e ai 3 mila RMB nelle aree urbane) dai 270 milioni di individui del 1978 ai 100 milioni di oggi (dati UNDP). Rimangono tuttavia da risolvere molte questioni relative alla ripartizione dei benefici economici dello sviluppo e alla gestione delle conseguenze di breve periodo sulla società dell'ingresso della Cina nel WTO.

Le politiche e le strategie di riduzione della povertà e di redistribuzione dei benefici economici, orientate a rafforzare la coesione sociale e a favorire la sostenibilità dello sviluppo nel lungo periodo, interessano diverse tematiche. In primo luogo, la lotta alla povertà sia nelle aree rurali delle province centro-occidentali (reddito *pro-capite* inferiore di un terzo rispetto alla media del Paese), dove vive la maggior parte dei 100 milioni di poveri soggetti alla carenza di servizi educativi, sanitari, sociali e infrastrutturali, sia nelle aree urbane, dove vivono 6 milioni di persone escluse dal mercato del lavoro e dal sistema di sicurezza sociale. In secondo luogo riguardano la gestione delle risorse naturali e il rispetto dell'ambiente, finalizzati alla lotta contro l'inquinamento urbano, la desertificazione e alla tutela della biodiversità e delle risorse idriche. In terzo luogo interessano la lotta alla disoccupazione, da un lato, attraverso l'estensione del sistema di sicurezza sociale alle categorie sociali più deboli e vulnerabili (donne e minoranze etniche), dall'altro, tramite la creazione di opportunità occupazionali nel settore produttivo privato che possano soddisfare la crescente domanda di lavoro dei giovani, dei *migrant workers*, dei lavoratori licenziati dalle aziende pubbliche e dalle istituzioni governative. Infine, prevedono l'implementazione di un'efficace programma di *good governance* e di un sistema di gestione dello sviluppo sia attraverso l'introduzione dei principi di responsabilità, partecipazione e trasparenza a tutti i livelli istituzionali, sia tramite la modernizzazione di beni e servizi pubblici e dei sistemi di sicurezza sociale.

La politica della Cooperazione in Cina si inserisce in modo organico nelle linee guida definite dal governo italiano per la lotta alla povertà, attraverso interventi basati sulla interrelazione di principi quali la partecipazione paritaria e la sostenibilità, e coerenti con le priorità di sviluppo stabilite dal governo cinese nel X Piano Quinquennale. Ad oggi, la Cooperazione italiana ha contribuito concretamente a sostenere le dinamiche di sviluppo del Paese attraverso il sostegno ai programmi di miglioramento dei sistemi educativi e sanitari e tramite programmi complementari nel settore produttivo e in quello ambientale, necessari, i primi, per generare valore aggiunto e garantire una più equa diffusione della ricchezza all'interno del tessuto sociale, gli altri, per contribuire al miglioramento delle condizioni generali di vita del Paese. I rapporti bilaterali di cooperazione allo sviluppo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Popolare Cinese sono iniziati nel 1981 e sono stati disciplinati da accordi triennali tra il MAE/DGCS e il *Ministry of Foreign Trade and Economic Cooperation* (MOFTEC). Dall'inizio della cooperazione sono stati sottoscritti cinque protocolli, di cui quattro a valenza temporale triennale e il quinto senza indicazione di scadenza. Nell'ambito di tali accordi sono stati allocati, con il "Protocollo 1981-1983", 191 milioni di dollari di cui 38 milioni a dono e 153 milioni a credito d'aiuto/*export*. Con il "Protocollo 1984-86" 296 milioni di dollari di cui 42 milioni a dono e 254 milioni a

credito d'aiuto/*export*. Con il "Protocollo 1987-1989" 1.204 milioni di dollari di cui 129 milioni a dono e 1.075 milioni a credito d'aiuto/*export*. Infine, con il "Protocollo 1991-1993" sono stati allocati di 860 miliardi di lire di cui 100 miliardi a dono e 760 miliardi a credito d'aiuto/*export*. Il Quinto Protocollo d'intesa, firmato a Roma il 13 luglio 1995, e i successivi incontri bilaterali hanno delineato il quadro attuale del programma di attività della Cooperazione italiana. Si prevede uno stanziamento di 454 miliardi di lire, di cui 59 miliardi a dono per la realizzazione di progetti nel settore socio-sanitario e della formazione di base e universitaria, e 395 miliardi a credito d'aiuto/*export* per progetti nel settore delle piccole e medie imprese e ambientali. Al dicembre 2001 sono stati finanziati, attraverso il credito d'aiuto, 9 progetti ambientali per 89 milioni di euro e 20 progetti nel settore delle piccole e medie imprese per 92 milioni di euro, per un totale di 181 milioni di euro. A dono, sono stati finanziati 7 progetti sanitari e concesse 43 borse di studio per un totale di 22 milioni di euro. Inoltre sono stati stanziati 38.734.266 euro di cui 15.493.706 a dono e 23.240.560 a credito d'aiuto per il "Programma per il miglioramento della situazione occupazionale nelle Province dello Shaanxi e del Sichuan".

La Cina è Paese prioritario per la cooperazione italiana in Asia ed è pertanto destinataria di numerose iniziative volte ad accompagnare lo sforzo di sviluppo delle province centro-occidentali del Paese. Oltre agli interventi previsti dal V Protocollo per un valore totale di 230 milioni di euro (30 milioni a dono e 200 milioni a credito, di cui 130 milioni a credito d'aiuto), ulteriori iniziative sono state successivamente concordate in occasione degli incontri annuali con le autorità cinesi.

## Iniziative in corso

### GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

TIPO	GESTIONE	SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	FONDI IN LOCO (EURO)	TIPOLOGIA	ENTE ESECUTORE
Ordinaria	Affidata a imprese e banche	Industria/ meccanica/ tessile/ pellame/ farmaceutica	Programma a sostegno delle piccole e medie imprese	102.900.000 di cui 55.600.000 a credito d'aiuto e 47.300.000 a credito commerciale	—	Credito misto	Imprese cinesi e fornitori italiani
Ordinaria	Affidata a imprese	Ambiente	Approvvigionamento idrico di Dafeng	4.066.323	—	Credito d'aiuto	EMIT spa
Ordinaria	Affidata a imprese	Ambiente	Approvvigionamento idrico per la Contea di Jiangning	6.228.918	—	Credito d'aiuto	Saceccav spa
Ordinaria	Affidata a imprese	Ambiente	Smaltimento delle acque reflue nella città di Dali - Provincia dello Yunnan	3.904.415	—	Credito d'aiuto	Degremont spa
Ordinaria	Affidata a imprese	Ambiente	Trattamento dei reflui e trasformazione dei residui solidi della Luohe Meat Processing Plant	2.345.827	—	Credito d'aiuto	GI & GI srl
Ordinaria	Affidata a imprese	Ambiente	Progetto di depurazione dei reflui urbani di Dazu County	2.830.183	—	Credito d'aiuto	Degremont spa
Ordinaria	Affidata a imprese	Ambiente	Progetto di depurazione dei reflui urbani di Gongbei - Zhuhai	4.712.224	—	Credito d'aiuto	EMIT/OTV (filiale italiana)

segue alla pagina successiva →

→ segue dalla pagina precedente

TIPO	GESTIONE	SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	FONDI IN LOCO (EURO)	TIPOLOGIA	ENTE ESECUZIONE
Ordinaria	Affidata a imprese	Ambiente	Progetto per utilizzo di gas metano nella città di Baoji	5.815.030	—	Credito d'aiuto	Bevilacqua Costruzioni e Impianti spa
Ordinaria	Affidata a imprese	Ambiente	Progetto di telecomunicazioni rurali nell'area delle Tre Gole	42.390.782	—	Credito d'aiuto	Da definire
Ordinaria	Affidata a imprese	Ambiente	Produzione e distribuzione di LPG per la città di Yichang	16.268.392	—	Credito d'aiuto	Da definire
Ordinaria	Affidata a altri enti	Formazione	Formazione tecnici e quadri amministrativi della Repubblica Popolare Cinese sulla gestione dei progetti internazionali infrastrutturali	419.120	—	Dono	Consorzio Sudget
Ordinaria	Diretta/ Affidata a altri enti	Formazione	Attività di formazione manageriale e assistenza tecnica per le piccole e medie imprese	516.780	—	Dono	DGCS/ ICE
Ordinaria	Diretta/ Affidata a altri enti	Formazione	Riqualificazione tecnica e professionale dell'offerta formativa dell'Animal Husbandry and Veterinary Medicine College di Xinin	2.956.198	—	Dono	Da definire
Ordinaria	Diretta	Formazione	Programma di formazione tecnico-professionale	36.668	—	Dono	DGCS
Ordinaria	Diretta/ Affidata a imprese	Formazione	Programma per il miglioramento della situazione occupazionale nelle Province dello Shaanxi e Sichuan	38.734.267 di cui 15.493.706 a dono e 23.240.560 a credito d'aiuto	—	Dono/ Credito d'aiuto	Da definire
Ordinaria	Diretta/ Affidata a ONG	Sanitario	Emergenza e pronto soccorso presso l'Ospedale Pediatrico di Pechino e l'Ospedale centrale di Taiyuan	7.295.931	—	Dono	DGCS/ AISPO/ AFMAL
Ordinaria	Diretta	Sanitario	Programma di supporto istituzionale al Ministero della Sanità cinese e al Centro di formazione in Medicina d'urgenza di Shanghai	2.208.292	—	Dono	DGCS
Ordinaria	Affidata	Sanitario	Potenziamento delle strutture sanitarie del Jiangxi Children Hospital (città di Nanchang) e del Dipartimento di emergenza del First People's Hospital di Guijiang	2.788.867	—	Dono	Da definire
Ordinaria	Affidata a imprese	Sanitario	Potenziamento degli ospedali Chongqing Stomatologic Hospital e Fuling City People's Hospital	4.131.655	—	Credito d'aiuto	Eurodent Esaote
Ordinaria	Diretta	Agro-alimentare	Centro per la produzione di piante da frutto nella Provincia del Sichuan	1.353.117	—	Dono	DGCS/ IAO
Ordinaria	Affidata a altri enti	Energia	Gasificazione di residui agro-industriali per la produzione di elettricità	1.100.254	—	Dono	ENEA
Ordinaria	Affidata a Organismi Internazionali	Infrastrutture sociali e altri servizi	Supporto al miglioramento del sistema di educazione di base nelle Province di Hainan e Jilin	1.400.289	—	Dono	UNESCO

## ONG PROMOSSE

SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	ENTE ESECUTORE
Sanitario	Interventi di sanità di base e supporto all'Ospedale Centrale della Contea di Dege	761.996	Associazione ASIA
Multisetoriale	Programma per lo sviluppo delle condizioni sanitarie e educative nel villaggio di Dzam Thog	736.467	COSV
Formazione	Potenziamento della formazione nel settore sanitario nella Prefettura di Chamdo	859.663	Associazione ASIA
Formazione	Promozione umana e professionale per minori e giovani a rischio di esclusione sociale	628.863	VIS

### Le iniziative italiane nel settore della medicina d'urgenza

I progetti sanitari sono finalizzati al potenziamento delle strutture sanitarie e alla riqualificazione dei servizi d'emergenza attraverso la formazione, la fornitura di apparecchiature elettromedicali e la relativa assistenza tecnica.

Nel corso del 2001 sono stati completati i due seguenti progetti:

1. Rafforzamento dei servizi sanitari per la prevenzione e cura delle patologie di urgenza presso l'Ospedale di Pechino di 1.653.664 di euro, affidato alla ONG/FOCSIV;
2. Potenziamento delle strutture sanitarie per il trattamento e la prevenzione delle patologie d'urgenza nella Regione di Daxinganling (Provincia Heilongjiang) di 2.068.693 di euro, anch'esso affidato alla ONG/FOCSIV.

Sono inoltre in fase di esecuzione alcune iniziative.

1. Emergenza e pronto soccorso presso l'Ospedale Pediatrico di Pechino (BCH) e presso l'Ospedale Centrale di Taiyuan per 7.037.703 euro. L'iniziativa è finalizzata alla riqualificazione dei servizi di emergenza e pronto soccorso presso due Ospedali di terzo livello che assistono la popolazione di importanti aree urbane della Cina. Per l'acquisizione delle tecnologie da fornire agli ospedali, per un importo di 4,5 milioni di euro, la gara è stata vinta da un'impresa italiana che ha provveduto alla fornitura e alla installazione delle apparecchiature nei rispettivi ospedali. Per la componente di assistenza tecnica e formazione del personale (il cui costo è di circa 2 milioni di euro) le ONG selezionate sono state l' AISPO per il centro di Emergenza di Taiyuan e l'AFMAL per l'Ospedale Pediatrico di Pechino.
2. Potenziamento delle strutture sanitarie del Jiangxi *Children's Hospital* (Nanchang/ Potenziamento del Dipartimento di Emergenza del *First People's Hospital* di Guiyang di 2.788.867 euro. La proposta di finanziamento per le due iniziative, che prevede la fornitura in opera di attrezzature per i due Ospedali e la realizzazione di attività di assistenza tecnica e formazione, è stata approvata nel 2000. Nel corso del 2001, l'ufficio di cooperazione ha organizzato e gestito le due procedure di gara (una a bando pubblico e una a procedura negoziata) per l'acquisto delle attrezzature medicali previste per il progetto, per un valore di 1,7 milioni di euro. Si è in attesa dell'approvazione delle gare da parte della Ragioneria e del successivo invio dei fondi *in loco* per la firma del contratto con l'impresa vincitrice della gara. È in fase di approvazione il *memorandum* intergovernativo.

- 3.** Programma di supporto istituzionale al Ministero della Sanità cinese e al centro di formazione in medicina d'urgenza di Shanghai, di 2.065.827 euro. Il programma è iniziato nell'aprile 2001. L'obiettivo del progetto è quello di supportare il Ministero della Sanità cinese per la formazione di quadri amministrativi e gestionali sia a livello centrale che a livello periferico. Il progetto prevede, inoltre, di potenziare le capacità dello SMEC (*Shanghai Medical Emergency Center*) per la formazione di *manager* per i servizi di medicina d'urgenza. Nel novembre 2001 è stata realizzata, come parte delle componenti del progetto, la Conferenza internazionale sulla medicina d'urgenza, con la partecipazione di esperti cinesi provenienti dalle province e di esperti internazionali. L'iniziativa è stata notevolmente apprezzata dal Ministero della Sanità cinese, tanto da richiedere alla Cooperazione italiana un supporto alla riforma nazionale nel settore della medicina d'urgenza. È in fase di finalizzazione il *Memorandum of Understanding*.

## Filippine

Nel secondo semestre del 2001 è stato ufficialmente presentato dal Governo alla comunità dei Donatori il Piano di sviluppo a medio termine 2001-2004. Tale documento si articola su quattro ampie strategie che dovrebbero condurre all'ideale traguardo dell'eradicazione della povertà nel prossimo decennio:

1. sviluppo umano e protezione dei più vulnerabili;
2. sostegno al settore agricolo e della pesca;
3. stabilità macroeconomica con la partecipazione del settore privato;
4. *good governance*.

Sin dalla sua presentazione, il sostegno al Piano è stato corale e costituisce il principale riferimento per azioni di coordinamento e orientamento dei Donatori nei loro interventi. L'Unione Europea, il secondo maggior donatore se si prende in considerazione l'aiuto globale dei Paesi membri e della Commissione, nel confermare il suo impegno ad appoggiare le riforme per la lotta alla povertà sta già intervenendo nello sviluppo agricolo, per il raggiungimento di pace e stabilità nell'area di Mindanao e nel sostegno alla riforma delle Istituzioni. Negli ultimi anni i maggiori stanziamenti italiani verso le Filippine sono stati effettuati attraverso canali multilaterali, risultando nel complesso rilevanti. A livello bilaterale, dopo la firma nel 1987 di un consistente Protocollo e la realizzazione di importanti infrastrutture a credito d'aiuto, quali la centrale geotermica di Bacon Manito (Ansaldo) e una rete di telecomunicazioni a Mindanao (Italtel), l'impegno italiano si è andato progressivamente riducendo, limitandosi sostanzialmente al finanziamento di progetti realizzati da ONG. Con l'approvazione, nel gennaio 2001, di un importante credito d'aiuto di 26 milioni di euro, la Cooperazione Italiana intende tornare a fornire un contributo rilevante allo sviluppo attraverso un intervento di sostegno al processo di riforma agraria a Mindanao. In ambito multilaterale è stato approvato in favore dell'UNICEF un contributo volontario, di circa 1 milione di dollari, in appoggio al programma-Paese per la lotta al traffico, allo sfruttamento e all'abuso dei minori, mentre è stata concessa una ulteriore estensione del progetto di assistenza tecnica alla riforma agraria realizzato dalla FAO, al quale la Cooperazione italiana ha già contribuito in maniera importante negli anni passati.

### Iniziative in corso

#### GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

TIPO	GESTIONE	SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	FONDI IN LOCO (EURO)	TIPOLOGIA	ENTE ESECUTORE
Ordinaria	Affidata a imprese	Multisetoriale	Progetto a supporto dello sviluppo di comunità della riforma agraria a Mindanao	26.356.373	—	Dono	Da definire
Ordinaria	Affidata a ONG	Sanitario	Upgrading the Philippine General Hospital	3.482.021	—	Dono	ARCS

## ONG PROMOSSE

SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	ENTE ESECUTORE
Formazione	Miglioramento possibilità formative e occupazionali dei giovani filippini	790.798	Associazione Centro Elis
Formazione	Programma pilota di educazione permanente e popolare	1.326.416	CIES

## India

Se è pur vero che l'India, forte di una classe media che secondo alcune stime supererebbe i 100 milioni di individui, e quindi con un potenziale mercato per beni di consumo che ha pochi eguali al mondo, potrebbe diventare una delle economie più dinamiche nel panorama internazionale, non va però dimenticato che una larga parte della popolazione, stimata in oltre 400 milioni di individui, è ancora relegata al di sotto della cosiddetta "linea della povertà". La dimensione di urgenza e priorità che accompagna le problematiche sociali emerge chiaramente dalla rilevanza dei dati statistici.

La mortalità infantile, nel primo anno di vita, è del 72 per mille, mentre sale a 111 per mille nei primi 5 anni. Il tasso di mortalità materna è di 3,8-4,3 per mille nati vivi; circa 1/3 dei bambini nasce sottopeso, mentre malnutrizione e anemia cronica colpiscono più del 50% della popolazione infantile. Il 30% dei bambini non riceve vaccinazioni di alcun tipo; il 14% della popolazione non ha accesso ad acqua potabile e la fruizione dei servizi igienici è limitata al 70% della popolazione urbana e al 25% di quella rurale. Ogni anno oltre 400 mila bambini muoiono per cause legate ad acqua contaminata e per le insufficienti condizioni igieniche. Il 35% della popolazione è analfabeta. Secondo le stime ufficiali, sono 18,5 milioni i minori che lavorano, mentre fonti non ufficiali indicano cifre variabili tra i 44 e i 140 milioni.

Le risorse di cui dispone il governo indiano sono inadeguate a far fronte alla complessità e alla larghezza degli interventi necessari a garantire il raggiungimento di obiettivi sociali quali la piena alfabetizzazione, l'accesso universale all'acqua potabile e ai servizi igienico/sanitari di base. Conseguentemente, la Banca Mondiale e altri donatori bilaterali si sono impegnati in programmi di realizzazione immediata che possano servire da "cuscinetto" sociale, quali quelli nel settore della riduzione della povertà.

Con la firma di un *Memorandum of Understanding*, nel 1996, che ha previsto l'erogazione di un credito d'aiuto per 100 miliardi di lire e la prosecuzione di alcuni progetti a dono rimasti in sospenso, la nostra cooperazione in India, dopo un periodo di stasi, è stata rilanciata con nuovi programmi a dono in fase di avvio e in programmazione. La cooperazione bilaterale ha costituito un importante elemento nello sviluppo delle relazioni italiane con l'India che, assieme alla Cina, è l'unico Paese asiatico di "prima priorità". A riprova delle crescenti attività di cooperazione con l'India, nel novembre 1999 è stata costituita l'Unità Tecnica Locale di New Delhi, con un relativo fondo di cooperazione. L'UTL è competente anche per le attività della Cooperazione italiana in Nepal, Pakistan, Bhutan, Bangladesh e Afganistan.

La Cooperazione italiana è presente in India con una serie di iniziative a dono, per un impegno totale di circa 30 miliardi di lire, e a credito d'aiuto che intervengono in particolare nei settori sanità e formazione. L'India è anche destinataria dell'iniziativa italiana di lotta alla povertà con un finanziamento di 20 miliardi di lire nell'ambito del Piano d'Azione *Cities Alliance for Cities Without Slums* lanciato dalla Banca Mondiale e dall'UNHCS (Habitat). Tale progetto si integra con la strategia della Banca Mondiale di sostenere il processo di riforme, in particolare il decentramento municipale, in atto in India. Nel corso del 2000 è stato programmato un



nuovo stanziamento di 25 miliardi di lire per un progetto multisetoriale nel settore della lotta alla povertà in cofinanziamento con la Banca Mondiale. Il progetto, identificato nel corso del 2001, verrà realizzato in *slum* urbani nello stato dell'Andhra Pradesh e a Mumbai.

Per quanto riguarda gli interventi di emergenza, in seguito al terremoto che nel gennaio del 2001 ha colpito il Gujarat, è stato condotto un programma per un importo pari a 6,4 miliardi di lire al fine di alleviare i disagi della popolazione.

### Iniziative in corso

#### GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

TIPO	GESTIONE	SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	FONDI IN LOCO (EURO)	TIPOLOGIA	ENTE ESECUTORE
Ordinaria	Affidata a Organismi Internazionali	Sanità	Sostegno alla campagna nazionale per l'eradicazione della poliomielite	3.072.918	—	Dono	OMS
Ordinaria	Affidata a ONG	Formazione	A Training Production Centre for educational audiovisual information and development of rural population in Calcutta	2.084.737	—	Dono	COE
Ordinaria	Affidata a Organismi Internazionali	Formazione	Lotta alla povertà e alle peggiori forme di sfruttamento del lavoro minorile	3.104.948	—	Dono	ILO
Ordinaria	Affidata a Organismi Internazionali	Sanitario	Programma materno-infantile nei distretti di confine	955.445	—	Dono	UNICEF
Ordinaria	Diretta/ Affidata a Organismi Internazionali	Industria	Programma di sviluppo della piccola e media impresa indiana	25.822.844	—	Credito d'aiuto	DGCS/ UNIDO
Ordinaria	Diretta	Approvvigionamento idrico e servizi per l'igiene	Approvvigionamento idrico e risanamento idrico in 14 Municipalità del West Bengal	25.822.844	—	Credito d'aiuto	DGCS
Emergenza	Diretta/ Affidata a Organismi Internazionali	Multisetoriale	Assistenza umanitaria alle vittime del terremoto	2.593.930	—	Dono	DGCS/ UNICEF/ UNDP

#### ONG PROMOSSE

SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	ENTE ESECUTORE
Multisetoriale	Programma integrato di sviluppo per le donne del Dipartimento di Chinnasalem, Tamil Nadu	306.612	Mani Tese
Agro-alimentare	Programma integrato di sviluppo agro-forestale localizzato nell'area circostante il Ranthambore National Park	253.197	COSPE

**Lotta alla povertà e alle peggiori forme di sfruttamento del lavoro minorile**

Il progetto, approvato dal Comitato Direzionale nel dicembre 2000, ha come obiettivo l'attuazione della Convenzione ILO relativa all'azione immediata per l'eliminazione delle forme peggiori di sfruttamento del lavoro minorile. Il programma si inquadra nel contesto dell'azione IPEC che l'ILO sta conducendo sia in India sia a livello regionale. Obiettivo specifico del programma è quello di fornire educazione di base per bambini dagli 8 ai 14 anni e formazione professionale per adolescenti dai 14 ai 17 anni. L'iniziativa nel suo complesso si configura come un intervento integrato di sviluppo sociale e di lotta alla povertà per la promozione e la realizzazione dei diritti fondamentali dei minori, con la specifica finalità di contribuire a ridurre e abolire il lavoro minorile nel settore setiero nello stato del Karnataka. Particolare attenzione viene attribuita al settore produttivo (che genera una forte domanda di manodopera infantile) attraverso forme di assistenza tecnica e l'eliminazione di pratiche tradizionali supportate da un incremento del livello di tecnologia. Ai fini del successo dell'iniziativa sarà importante l'effettivo coinvolgimento di ONG locali.

**Programma di sviluppo della piccola e media impresa indiana**

Nel corso degli incontri bilaterali di cooperazione del giugno 1996 è stato concordato l'utilizzo di 50 dei 100 miliardi in crediti d'aiuto che costituivano il nuovo impegno italiano a favore di attività di cooperazione con l'India, per il finanziamento di un programma a sostegno dello sviluppo e della modernizzazione della piccola e media industria del Paese. Il Governo indiano ha indicato la *National Small Industry Corporation* (NSIC), ente direttamente dipendente dal Ministero dell'Industria, quale organismo incaricato della realizzazione dell'iniziativa. Le linee guida e i criteri di esecuzione del programma sono stati stabiliti in una serie di incontri bilaterali a cui hanno preso parte esperti dell'UTC e rappresentanti di Mediocredito, UNIDO e ICE e dei Ministeri indiani dell'Industria e delle Finanze. Con la finalizzazione della Convenzione Finanziaria, operativa dall'ottobre 2000, la linea di credito è divenuta operativa e riguarda la prima *tranche* del programma, per un importo di 10 miliardi di lire. È inoltre operativa l'assistenza tecnica alle imprese locali da parte di un esperto italiano che, oltre a facilitare l'utilizzo della linea di credito, dovrebbe permettere di realizzare utili sinergie con il programma in corso sullo sviluppo dei distretti industriali. Nel corso del 2001 si è registrata l'imputazione per tre iniziative nel settore tessile e calzaturiero.

## Indonesia

L'Indonesia è stato il Paese del sud-est asiatico più colpito dalla crisi economico-finanziaria del 1997: le ripercussioni della crisi hanno fatto registrare un forte calo della crescita (ridottasi del 13,8% nel 1998) e il Paese sta ancora lottando per emergere dalla crisi. Tuttavia, già nel 1999 e soprattutto nel 2000 l'economia ha ripreso ad espandersi (rispettivamente dello 0,8% e del 5,2%) riportando – secondo i dati della Banca Mondiale – la percentuale di popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà attorno al 15%. La crisi economica ha causato una notevole pressione sul bilancio dello Stato e l'incidenza del servizio del debito ha accresciuto la dipendenza dell'Indonesia dai suoi creditori stranieri (CGI, WB, FMI, *Paris Club*) continuando a frenare la spesa per lo sviluppo. In materia politica e sociale il Governo ha fissato le seguenti priorità:

1. rafforzamento della *good governance* e della legalità;
2. revisione e completamento del processo di decentramento politico e amministrativo avviato nel 2001;
3. lotta alla povertà attraverso la lotta alla disoccupazione nelle zone rurali;
4. riduzione dei conflitti nei “punti caldi” del Paese attraverso la concessione di regimi di autonomia speciale (Irian Jaya e Aceh) e promuovendo processi di riconciliazione sociale (Molucche e Sulawesi).

In linea con gli orientamenti degli altri Paesi donatori e delle Organizzazioni Internazionali riuniti nel *Consultative Group* per l'Indonesia (CGI), le iniziative della Cooperazione italiana in Indonesia nel periodo post-crisi si sono concentrate su interventi di emergenza nelle aree colpite da calamità naturali (Sumatra) o da conflitti sociali (Molucche e Timor Ovest) e su progetti mirati al sostegno delle PMI operanti in alcuni settori economici chiave per la ripresa economica e per lo sviluppo del Paese. L'iniziativa più recente riguarda la concessione di un contributo all'UNICEF di 929.622,42 euro per le attività che verranno svolte in Indonesia nell'ambito del *Child Protection Programme* nella regione dell'Asia orientale. Inoltre, nel 1997 la Cooperazione italiana ha deciso di mettere a disposizione del governo indonesiano 10 miliardi di lire a credito d'aiuto da utilizzarsi indicativamente in progetti a favore delle PMI. Sulla base di questa proposta nel 1998 le Autorità indonesiane hanno presentato un progetto per il miglioramento di un Centro per la lavorazione del cuoio e dei suoi derivati, ma una missione tecnica sul posto della DGCS ha constatato l'esigenza di riformulare il predetto progetto. Ottenuti quindi i necessari elementi per adattare l'iniziativa alle sopraggiunte esigenze, si è ora in attesa dell'elaborazione del relativo studio di fattibilità.

## Iniziative in corso

### GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

TIPO	GESTIONE	SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	FONDI IN LOCO (EURO)	TIPOLOGIA	ENTE ESECUTORE
Ordinaria	Diretta	Formazione	Assistenza alle PMI del settore calzaturiero attraverso la creazione di un Centro tecnico servizi	5.640.800	—	Credito d'aiuto	Da definire
Emergenza	Affidata a Organismi Internazionali	Multisetoriale	Emergenza per assistenza multisettoriale per le vittime del terremoto a Sumatra e delle inondazioni a Timor Ovest	335.696	—	Dono	UNDP
Emergenza	Affidata a Organismi Internazionali	Multisetoriale	Emergenza per il conflitto civile nelle Molucche	1.032.913	—	Dono	UNDP

### **Assistenza alle PMI del settore calzaturiero attraverso la creazione di un Centro tecnico servizi**

La realizzazione del Centro Servizi per il settore calzaturiero nei pressi di Surabaya sarà finanziata con un credito d'aiuto italiano di 10 miliardi di lire, a cui farà seguito — una volta che il Centro sarà operativo — un secondo contributo di 10 miliardi di lire per l'apertura di una linea di credito destinata a finanziare l'acquisto di macchinari e tecnologie italiane. L'iniziativa rientra nel programma d'azione italiano a favore dello sviluppo e per la modernizzazione delle PMI indonesiane operanti nel settore calzaturiero. In tale ambito l'ICE ha già realizzato nel 2001 un *workshop* sul *design* e sull'applicazione delle nuove tecnologie (cui hanno partecipato 80 aziende indonesiane); un corso di formazione per imprenditori indonesiani (nel corso del quale essi hanno anche avuto l'opportunità di visitare il salone SIMAC di Bologna); una missione di esperti italiani del settore per realizzare un *check-up* delle aziende locali e la visita di una delegazione di imprenditori indonesiani alle fiere "Tanning Tech" e "Linea Pelle". Nel mese di novembre 2001 si è inoltre tenuta una Conferenza presieduta dal Ministro dell'Industria, Rini Soewandi, sul tema *Indonesian Footwear Industry Facing the Global Market*, organizzata dall'ICE in collaborazione con l'Associazione delle aziende calzaturiere indonesiane (APRISINDO), con il PISIE (Politecnico Internazionale per lo Sviluppo Industriale ed Economico) di Jesi e con l'Associazione Italiana dei Costruttori Macchine e Accessori per Calzature, Pelletteria e Conceria (ASSOMAC). In quest'ottica, la Conferenza ha analizzato — sulla base dell'esperienza e del *know how* accumulati dall'Italia in questo specifico settore e del *check-up* dell'industria indonesiana condotto a ottobre dai tecnici italiani — le strategie che le aziende locali dovrebbero adottare per migliorare la propria competitività e rafforzare la propria presenza sul mercato mondiale. Alle presentazioni ha fatto seguito un animato dibattito a cui hanno partecipato oltre 100 operatori indonesiani, in rappresentanza di 60 aziende.

Il Ministro dell'Industria e Commercio, Signora Rini Soewandi, ha sottolineato l'importanza che l'industria calzaturiera (con oltre 400 PMI che impiegano oltre 425 mila persone) riveste per l'economia indonesiana. In particolare, il Ministro Soe-

wandi ha tenuto a mettere in evidenza l'importanza dell'assistenza italiana nella delicata fase di trasformazione che il comparto calzaturiero locale attualmente attraversa e che mira, tra l'altro, a diversificare una produzione concentrata oggi all'85% sulle scarpe sportive, anche in vista dell'ulteriore crescita della concorrenza che deriverà nel 2003 dall'apertura alle importazioni dei Paesi ASEAN nel quadro della nuova area regionale di libero scambio (AFTA). In proposito, la signora Soewandi ha indicato la marcata complementarità esistente tra le industrie dei due Paesi, tenuto conto che i punti deboli del settore calzaturiero indonesiano (*design, marketing*, distribuzione, innovazione tecnologica, ecc.) corrispondono invece ai punti di forza del sistema produttivo italiano.

## Myanmar

Le attività della Cooperazione italiana nell'Unione di Myanmar hanno subito un arresto in seguito alla grave crisi interna verificatasi nel Paese nell'autunno del 1988. Le sistematiche violazioni dei diritti umani e delle libertà fondamentali intervenute a partire da quella data hanno indotto la comunità dei Paesi donatori a ridurre e poi interrompere gli aiuti a titolo di cooperazione allo sviluppo. L'Italia, uniformandosi alle direttive comunitarie, ha sospeso i propri aiuti a partire dal 1994, ad eccezione di quelli puramente umanitari. Nel corso del 1991 sono stati effettuati due interventi di emergenza:

- 1.** un contributo all'UNICEF di circa 31 mila dollari (55 milioni di lire), per aiuti nel settore igienico-sanitario;
- 2.** un contributo all'UNDP di circa 112 mila dollari (200 milioni di lire), da destinarsi alla fornitura di beni di prima necessità.

Nell'ambito dei corsi offerti della DGCS in vari settori sono state inoltre offerte nove borse di studio a cittadini birmani, della durata media di 10 mesi l'una. Nel 1993 sono stati erogati circa 41 mila dollari (74 milioni di lire) a titolo di emergenza. Nel luglio 2000 è stato firmato un accordo tra l'ONG italiana CESVI e il Ministero della Sanità birmano per migliorare il livello dell'assistenza sanitaria fornita alla popolazione dell'Unione del Myanmar. Per il 2001 la DGCS ha concesso un contributo volontario all'OMS di 600 milioni di lire per il finanziamento di un programma di emergenza sanitaria. L'Unione di Myanmar è rientrata tra i Paesi destinatari del contributo volontario di 13 miliardi di lire al CICR (Comitato Internazionale Croce Rossa) per il 2001.

## Nepal

A seguito della chiusura dell'Ambasciata d'Italia in Nepal, dall'agosto del 1997 le attività della Cooperazione con il Regno himalayano ricadono tra le competenze dell'Ambasciata di Delhi. Il Nepal ha una popolazione di poco superiore ai 25 milioni di abitanti e un tasso di crescita demografica superiore al 2%, un reddito *pro-capite* annuo di circa 220 dollari secondo le stime dell'UNDP. Oltre metà della popolazione vive al di sotto della linea della povertà.

Il Paese ha uno dei più elevati tassi di mortalità infantile del mondo (9,8% per i neonati e 12,8% per i bambini sotto i 5 anni), un tasso di alfabetizzazione molto basso (nonostante recenti sforzi del Governo, solo una donna su cinque sa leggere e scrivere) e soltanto il 20% della popolazione dispone di impianti igienico-sanitari. Il Nepal non è mai stato tra i Paesi di prima priorità per la Cooperazione italiana, che è presente sostanzialmente con programmi promossi da ONG.

### Iniziative in corso

#### ONG PROMOSSE

SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	ENTE ESECUTORE
Multisetoriale	Intervento per contrastare il traffico di ragazze in Nepal destinate alla prostituzione	530.309	DISVI
Multisetoriale	Intervento in favore dei diritti dell'infanzia a livello nazionale e di sostegno alle attività per i bambini lavoratori e/o bambini di strada di Pokhara	519.564	GRT

## Pakistan

Il Pakistan, pur non rientrando tra i Paesi prioritari nell'ambito delle attività della Cooperazione italiana, potrà usufruire della cancellazione bilaterale della metà del debito originato da crediti d'aiuto, a condizione che le risorse finanziarie liberate dall'operazione (circa 85 milioni di dollari, ovvero circa 100 milioni di euro) siano utilizzate dal Governo di Islamabad a favore dei profughi afgani. La Cooperazione italiana è intervenuta in particolare nei settori sanitario e agricolo. Per il prossimo futuro si prevede un intervento anche nel settore del sostegno alle PMI.

Per quanto riguarda le nostre iniziative realizzate negli ultimi anni con finanziamento a dono si ricorda:

1. il controllo della tubercolosi nella *North West Frontier Province*. L'attività del programma a favore dei rifugiati afgani, iniziata nel 1985, è stata poi estesa anche alla popolazione pakistana residente nella provincia. Il progetto, che ha avuto un riconoscimento di eccellenza da parte dell'OMS, è terminato nel dicembre 2001;
2. il programma di assistenza al Centro di Biologia Molecolare Avanzata di Lahore. Si è conclusa nel corso del 2001 la fornitura delle attrezzature da laboratorio per la ricerca sulle malattie genetiche, il controllo biologico dei parassiti dei vegetali e l'embriologia animale.

Sul piano multilaterale si è disposto l'utilizzo del contributo volontario dell'UNFPA e UNIFEM (313 mila dollari) per un programma radiofonico sulla salute riproduttiva, da indirizzare a uomini e donne delle aree rurali, e che è stato presentato ad Islamabad al pubblico e alla stampa il 19 gennaio 2001. A seguito degli eventi bellici di fine 2001, che hanno portato ad un notevole aumento del numero dei profughi afgani, è stato concesso un contributo all'UNHCR di 15 miliardi di lire per l'assistenza ai rifugiati afgani in Pakistan. Sono stati inoltre concessi 8 miliardi di aiuti alimentari attraverso fondi AGEA, di cui 4 miliardi destinati ai profughi afgani, che verranno distribuiti tramite il PAM.

### Iniziative in corso

#### GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

TIPO	GESTIONE	SETTORE	TITOLO	IMPORTO DELIBERATO (EURO)	FONDI IN LOCO (EURO)	TIPOLOGIA	ENTE ESECUTORE
Ordinaria	Diretta	Sanità	Controllo della tubercolosi tra i rifugiati afgani	8.308.006	1.329.618	Dono	DGCS
Ordinaria	Diretta	Formazione	Centro di biologia molecolare avanzata - Lahore	668.450	258.228	Dono	DGCS